



3 gennaio 2021

Prima Lettura Sir 24,1-4.12-16

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio,
in Dio trova il proprio vanto,
in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:

«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse:

“Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti”.

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Salmo Responsoriale Sal 147

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Seconda Lettura Ef 1,3-6.15-18

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,
secondo il disegno d'amore della sua volontà,

a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;

gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

Alleluia.



Vangelo Gv 1,1-18

Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò
che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli dà testimonianza e
proclama:
«Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me
è avanti a me,
perché era prima di me».
Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto:
grazia su grazia.
Perché la Legge fu data per mezzo di
Mosè, la grazia e la verità vennero per
mezzo di Gesù Cristo.
Dio, nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

Qualche parola dal parroco:

1. La seconda domenica dopo Natale compare riproponendoci il vangelo del giorno di Natale secondo Giovanni. Questo prologo ci mette alle origini della vita con la parola in principio che è la stessa della genesi. Lo Spirito creatore, che con il Padre ha dato inizio alla vita e al suo ordine, dato in mano alla nostra libertà, ora si fa carne, fragilità storia, quindi possibilità per tutti come prima, ma scritta nell'umano vivere. L'ordine inscritto nella natura, che la scienza, man mano conosce, in Gesù è scritto. Ecco la verità che in Gesù **si fa Grazia. 5 G:** grazia, gratuità, gentilezza, generosità, generatività.

La **gratuità** è la logica del dono. Il donatore ti offre un dono nell'attesa che tu lo conosca. Fermarsi al solo dono e non risalire al donatore (= sacrificio) è il peccato, ma anche errore umano. Riconoscere che dietro al dono c'è il donatore, dà la forza di corrispondere a questo dono nel ringraziamento, fatto non solo a parola ma con la vita. La gratuità ci ricorda che l'iniziativa è sempre del donatore, come lo è per noi la natura, la prima a donarsi al nostro uso e consumo.

La **gentilezza** dice il modo dell'incontro con il dono, cioè supporre una relazione alla pari, non di subordinazione, dove l'altro è accolto anche nella sua diversità e fatica, visto come una ricchezza infinita, un dono. La risposta dell'altro ci fa capire il suo errore o peccato: se risponde con reciprocità o egocentrismo, il "famoso" peccato originale. La natura anche nei posti apparentemente più impervi, regala sempre una possibilità di vita, la manna del deserto lo ricorda.

La **generosità** è il perdono, cioè il restare fedeli a se stessi nel pensare al bene, anche quando si riceve di risposta in male. La natura nonostante l'inquinamento da noi prodotto continua a darci sostentamento, cercando ordine nuovo. Grazie a chi sta donando alle situazioni di povertà. A Ponteranica sono arrivate 69 buste di Natale per € 2.400, grazie.

La **generatività** è rispondere al bene lasciando che il bene sussista e si sviluppi, indipendentemente da noi, nella natura la biodiversità è considerata una grande ricchezza e possibilità di vita continua.

2. Giovedì si parte con una riunione dei catechisti, in cui condividere le **date e i tempi** del nuovo anno, in base anche disposizioni di legge che ci accompagneranno in questa settimana. Venerdì il momento liturgico ha sempre il piacere di accogliere nuove persone, entrambe le riunioni sia in presenza che in video-distanza.

3. Epifania: festa dell'**infanzia mondiale**. I soldi delle offerte li invieremo a opere di bene per i bambini del mondo che qualcuno di voi vorrà indicarci, magari verso i campi profughi di Lesbo o Palestina

L'AGENDA della SETTIMANA *Parroco: paolo.riva@iol.it e 3460363024*

<p>II DOMENICA DOPO NATALE Anno B Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18 Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.</p>	<p>3 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p>Santa Angela da Foligno 1Gv 3,7-10 Sal 97 Gv 1,35-42 Abbiamo trovato il Messia.</p>	<p>4 Lunedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa</p>
<p>1Gv 3,11-21 Sal 99 Gv 1,43-51 Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.</p>	<p>5 Martedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 18.30 - S. Messa (<i>x anime del purgatorio</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p>EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6 Sal 71 Ef 3,2-3a.5-6 Mt 2,1-12 Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</p>	<p>6 Mercoledì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa Ore 15.00 - Vespro</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Bruno Bosatelli</i>)</p>
<p>San Raimondo de Penafort 1Gv 3,22-4,6 Sal 2 Mt 4,12-17.23-25 Il regno dei cieli è vicino.</p>	<p>7 Giovedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Maria e Giovanni</i>) Ore 20.15 - riunione catechisti</p>
<p>San Massimo di Pavia 1Gv 4,7-10 Sal 71 Mc 6,34-44 Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.</p>	<p>8 Venerdì</p>	<p>PONTERANICA Ore 16.00 - Esposizione e adorazione guidata Ore 19.30 - Confessioni e ascolto dal parroco Ore 20.00 - Ufficio dei Defunti Ore 20.35 - momento liturgico</p>
<p>San Marcellino di Ancona 1Gv 4,11-18 Sal 71 Mc 6,45-52 Videro Gesù camminare sul mare.</p>	<p>9 Sabato</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Enrica Piletti</i>) Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Gianfranco Cornolti</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Giovanni, Luigina, Gianfranco</i>)</p>
<p>BATTESIMO DEL SIGNORE Giornata del Migrante e del Rifugiato Is 55,1-11 Sal cfr. Is 12,2-6 1Gv 5,1-9 Mc 1,7-11 Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.</p>	<p>10 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Franco e Rocco</i>)</p>

	Settimana	Domenica
SACRAMENTINI	Ore 17.30 S. Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa
RAMERA	Ore 8,00 ore 18.00 prefestiva <i>Petos sospese</i>	Ore 8.00 - 9.00 - 10.30 S. Messa